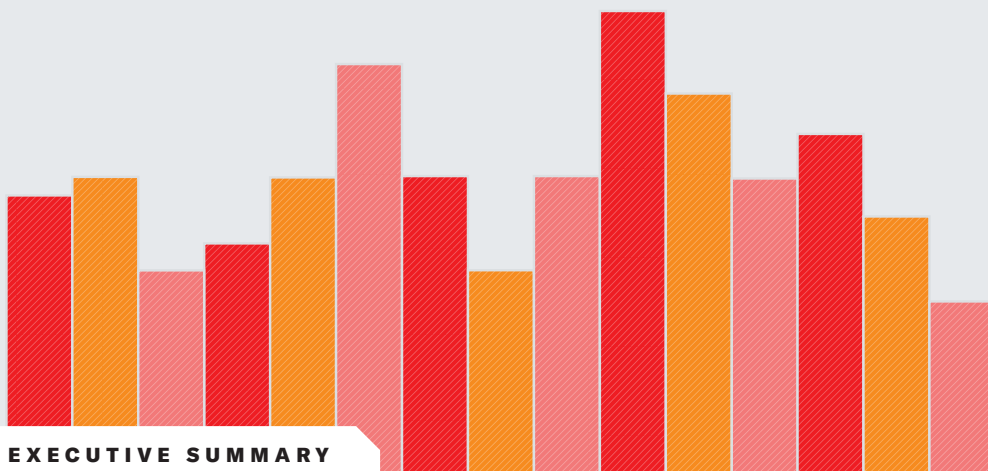




**Harvard
Business
Review**

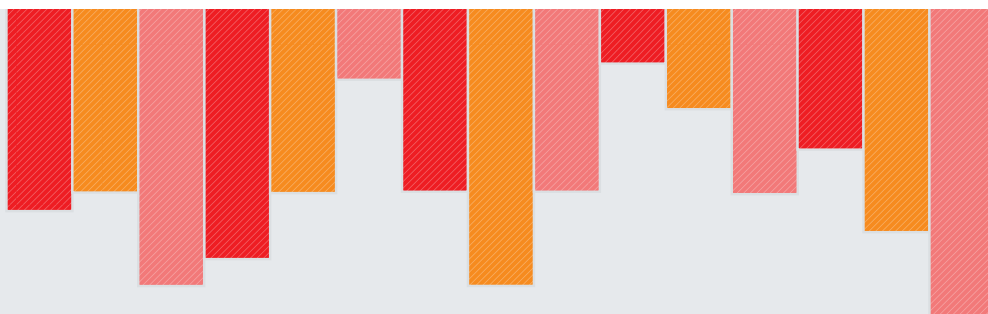
ANALYTIC SERVICES



EXECUTIVE SUMMARY

La diffusione del Data Storage as a Service

Risolvere il dilemma del Data Storage
nell'era dei Big Data



Sponsorizzato da



INFORMAZIONI SULLO SPONSOR

Pure Storage restituisce il loro tempo ai responsabili IT. Pure offre una Modern Data Experience che consente alle organizzazioni di eseguire le proprie operazioni come un vero modello di storage-as-a-service, automatizzato e senza soluzione di continuità su più cloud. Tra le società specializzate in enterprise IT a più rapida crescita della storia, Pure aiuta i clienti ad estrarre il massimo valore dai dati riducendo al contempo la complessità e le spese legate alla gestione dell'infrastruttura sottostante. Con un indice di soddisfazione del cliente NPS che la vedono classificata nel top 1% delle aziende B2B, Pure registra un numero sempre più ampio di clienti, che sono tra i più soddisfatti a livello globale.

La diffusione del Data Storage as a Service

Risolvere il dilemma del Data storage nell'era dei Big Data

Il Data Storage sta diventando un tassello critico nell'era dei big data. Man mano che le aziende si affidano sempre più ai dati per guidare il processo decisionale, hanno una crescente necessità di sistemi di data storage che facilitino l'acquisizione e il consolidamento dei dati da più fonti e che rendano tali dati disponibili agli utenti finali in modo rapido, affidabile e sicuro. Tuttavia, molte organizzazioni stanno lottando con modelli tradizionali di data storage che si basano sull'acquisto e sulla gestione on-premise. Il Data Storage as a Service (STaaS) è la capacità di archiviazione dei dati con il relativo servizio acquistati in abbonamento da un fornitore terzo e fatturati in base a una o più metriche di utilizzo; tale soluzione si sta diffondendo tra le organizzazioni in quanto maggiormente efficace e produttiva.

La diffusione di modelli STaaS arriva in un momento cruciale. Un nuovo sondaggio globale condotto da Harvard Business Review Analytic Services tra 430 dirigenti aziendali dimostra che il 90% ritiene che i dati siano fondamentali per la strategia di business della propria organizzazione. Quasi tutti (88%) concordano sul fatto che il data storage sia fondamentale anche per la loro strategia di business. Eppure, molte organizzazioni hanno ancora tanto da fare per migliorare in questo senso. L'87% dei dirigenti ritiene che una solida infrastruttura di data storage sia molto importante per la propria organizzazione, mentre solo il 56% afferma che l'infrastruttura dei dati di cui dispone attualmente sia molto efficace.

Le sfide operative più comuni che i dirigenti associano ai tradizionali modelli di data storage implicano il mantenimento di una solida sicurezza dei dati e un lavoro con sistemi di storage in silos che complicano la condivisione interna dei dati. Nel frattempo, le sfide più comuni associate all'acquisto e alla gestione dei sistemi di storage tradizionali riguardano l'essere al passo con il progresso tecnologico, il saper gestire i costi di manutenzione e il cercare di prevedere con precisione le esigenze in termini di capacità per gli anni a venire.

HIGHLIGHTS



Il 90% degli intervistati ritiene che **i dati siano fondamentali** per la strategia di business della propria organizzazione.



L'88% ritiene che **il data storage sia fondamentale** per la propria strategia aziendale.



L'87% dei dirigenti afferma che una **solida infrastruttura di data storage sia molto importante** per la propria organizzazione, ma solo il 56% afferma che l'infrastruttura dei dati di cui attualmente dispone sia molto efficace.



La maggior parte dei dirigenti ritiene che il modello STaaS offra diversi vantaggi rispetto a un modello di storage tradizionale, tra cui una migliore esperienza nel semplificare i backup dei dati, la riduzione al minimo dei costi di archiviazione dei dati e la mancanza di downtime dovuti ad aggiornamenti di software e apparecchiature.

La maggior parte dei dirigenti ritiene che il modello STaaS offra diversi vantaggi rispetto a un modello di storage tradizionale, tra cui una migliore esperienza nel semplificare i backup dei dati, la riduzione al minimo dei costi di archiviazione dei dati e la mancanza di interruzioni dovute ad aggiornamenti di software e apparecchiature. Inoltre, la stragrande maggioranza di tutti i dirigenti intervistati (oltre il 75%) ritiene che, rispetto a un modello di storage tradizionale, un modello STaaS possa con più probabilità: eliminare la necessità di prevedere i requisiti futuri di capacità di archiviazione dati con anni di anticipo; ridurre le spese di capitale convertendo l'archiviazione dei dati da una spesa in conto capitale (CAPEX) a una spesa operativa a consumo (OPEX); fornire una maggiore consistenza per le applicazioni on-premise e basate sul cloud; consentire al personale IT di concentrarsi su lavoro di altro tipo, ad esempio su attività di maggior valore; offrire una maggiore flessibilità per scalare la capacità di archiviazione verso l'alto o verso il basso in base alle esigenze quasi in tempo reale.

Le aziende sostengono le proprie convinzioni passando all'azione. Un terzo dei dirigenti intervistati afferma che le loro organizzazioni sono passate a un modello STaaS (in questo report si parlerà di utenti STaaS) e il 43% afferma di aver indagato su tale aspetto o di avere l'intenzione di farlo nei prossimi due anni (investigatori STaaS). Solo il 24% afferma di utilizzare ancora un modello di storage tradizionale on-premise e non ha in programma di agire in modo differente (tradizionalisti).

Altri risultati chiave del sondaggio:

- **Le organizzazioni che hanno adottato un modello STaaS stanno ottenendo risultati sostanzialmente migliori rispetto a quelle che non lo hanno fatto.** Due terzi degli utenti STaaS affermano che i loro programmi di data storage sono molto efficaci, mentre il 56%

sta facendo ricerche sui vari utilizzi di questo modello e solo il 40% utilizza ancora un modello di data storage tradizionale.

- **Gli utenti STaaS stanno ottenendo maggiori benefici e risentono meno dell'impatto dei loro modelli di data storage rispetto alle altre organizzazioni.** Gli utenti STaaS hanno una probabilità sostanzialmente maggiore rispetto ai tradizionalisti di affermare che il loro attuale modello di data storage renda più semplice estrarre un valore reale dai loro dati. **FIGURA 1**

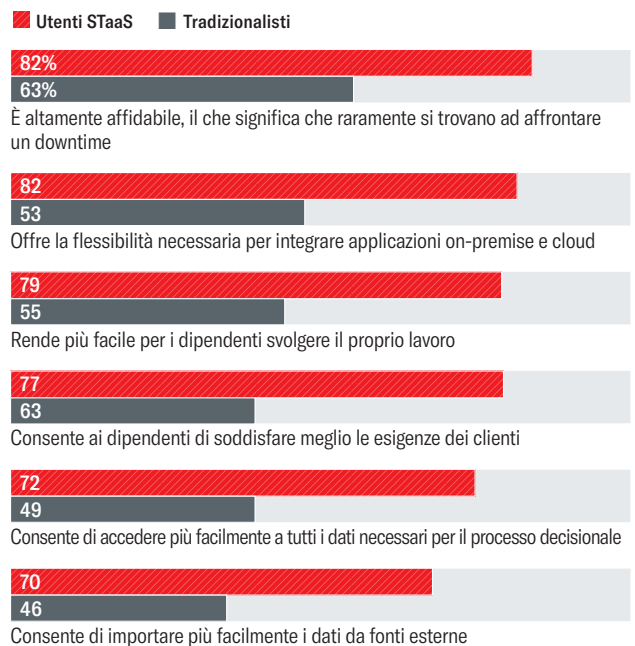
Inoltre, gli utenti STaaS sono meno penalizzati dai problemi di data storage in quasi tutte le istanze. Sono meno oberati dalla complessità, dalle difficoltà di condividere i dati in tutta l'azienda e dalla sfida di facilitare il self-service da parte degli utenti finali. Questa efficienza è fondamentale in un momento in cui i dati sono sempre più una leva per quasi tutte le iniziative moderne.

- **Gli utenti STaaS riescono a pensare in anticipo e con maggiore qualità allo sviluppo delle loro strategie di data storage.** Questa circostanza può contribuire e rappresentare un riconoscimento delle migliori prestazioni di data storage fornite da un modello STaaS. Il 71% degli utenti STaaS prende in considerazione il data storage fin dall'inizio nello sviluppo della propria strategia di archiviazione dei dati, rispetto al 43% dei tradizionalisti. Questa

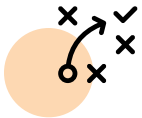
FIGURA 1

Gli utenti STaaS ottengono di più dal loro modello di Data Storage

UTENTI STAA, RISPETTO AI TRADIZIONALISTI, SONO PIÙ PROPENSI AD Affermare CHE È IL LORO MODELLO DI DATA STORAGE ...



Fonte: Sondaggio Harvard Business Review Analytic Services, Ottobre 2020



Complessivamente, il 43% dei dirigenti afferma che le proprie organizzazioni spenderanno il 30% o più del budget totale dell'infrastruttura IT per le offerte as-a-service, incluso il 13% che afferma che intende spendere il 70% o più.

mentalità potrebbe influire sui risultati; il 70% delle organizzazioni che considerano il data storage fin da subito afferma che la propria infrastruttura è molto efficace. Una percentuale quasi doppia rispetto alle organizzazioni che non si preoccupano dello storage se non in un momento successivo nel processo. Rispetto ai tradizionalisti, è più probabile che gli utenti STaaS pianifichino e investano nelle loro esigenze di data storage per tre o più anni. Una possibile spiegazione: avendo sperimentato i vantaggi offerti da un modello STaaS, questi ultimi sono più propensi a firmare contratti più lunghi che consentano loro di bloccare sconti basati su termini e volume. Un'altra possibilità: i modelli STaaS consentono agli utenti di avere i propri dati a portata di mano, rendendo più semplice la pianificazione.

- **La sicurezza dei dati è una delle sfide più ardue che i dirigenti associano al passaggio a un modello STaaS;** il 48% considera tale aspetto come una preoccupazione. Quando ci si chiede se i modelli STaaS siano migliori per la gestione della sicurezza dei dati rispetto ai modelli tradizionali, le opinioni sono discordanti. Circa un terzo degli intervistati (34%) ritiene che i modelli STaaS siano più sicuri, il 30% ritiene che modelli STaaS e modelli tradizionali siano quasi uguali in termini di sicurezza dei dati e il 26% ritiene che i metodi tradizionali siano più sicuri. Coloro che attualmente utilizzano un modello STaaS e coloro che lo stanno considerando sono più propensi a valutare STaaS come il modello più sicuro (43%

e 35%, rispettivamente) rispetto a quelli che non lo stanno ancora considerando (20%). Questa disparità potrebbe essere il riflesso di una maggiore familiarità con il servizio tra i primi due gruppi.

E adesso?

Le aziende prevedono di spendere una parte significativa del loro budget per l'infrastruttura IT per offerte as-a-service nei prossimi due anni.

Complessivamente, il 43% dei dirigenti afferma che le proprie organizzazioni spenderanno il 30% o più del budget totale dell'infrastruttura IT per offerte as-a-service, incluso il 13% che afferma che intende spendere il 70% o più. Gli utenti STaaS continueranno a progredire in quest'area, dedicando ancora più budget alle offerte in abbonamento: il 52% afferma che spenderà il 30% o più del proprio budget in questo modo, il 21% prevede di spendere il 70% o più. Ma anche i tradizionalisti si stanno ricredendo. Circa un quarto di questo gruppo prevede di spendere il 30% o più del proprio budget infrastrutturale in offerte as-a-service. Questa è la prova che il cambiamento di mentalità sta avvenendo, lentamente ma in modo sicuro, in tutti i settori.

La pandemia da Covid-19 potrebbe contribuire ad accelerare il processo di spesa basato su abbonamenti tra i responsabili IT. L'81% dei dirigenti afferma che la pandemia ha contribuito all'aumento del carico di lavoro del proprio personale IT. Naturalmente ciò rende allettanti i modelli as-a-service, in quanto questi alleggeriscono il personale di alcune delle loro responsabilità.

Il modello STaaS sembra destinato a crescere come soluzione di data storage preferita.

Più le aziende fanno affidamento sui dati per guidare il processo decisionale, più importante è per loro avere un'infrastruttura di data storage in grado di tenere il passo. Il modello STaaS può contribuire a gestire la velocità, lo scopo e la complessità dei dati moderni.

In effetti, i big data stanno mettendo sotto pressione i tradizionali metodi di archiviazione e consumo dei dati. Questa circostanza offre un'opportunità allo STaaS, il quale, grazie alla sua flessibilità e affidabilità, può costituire un nuovo paradigma sia per i consumatori che per le organizzazioni quando si tratta di sbloccare le capacità di dati di cui questi avranno bisogno per avere successo negli anni a venire.

RISULTATI DEL SETTORE

Le società di servizi finanziari hanno una probabilità significativamente maggiore rispetto ad altre di affermare che la loro attuale infrastruttura di data storage sia molto efficace. È inoltre più probabile che dicano di dare priorità al data storage fin dall'inizio della creazione della strategia dei dati complessiva. Detto questo, l'uso di modelli STaaS nel settore dei servizi finanziari non sembra essere radicalmente diverso rispetto ad altri settori. La spiegazione potrebbe essere che i dati e il data storage sono stati a lungo assolutamente parte integrante di tutto ciò che le società di servizi finanziari fanno, soprattutto quando si è verificata la transizione verso un mondo in cui il denaro contante è sempre meno utilizzato; hanno quindi speso più tempo e sforzi per fare le cose nel modo giusto.



**Harvard
Business
Review**

ANALYTIC SERVICES

INFORMAZIONI SU DI NOI

Harvard Business Review Analytic Services è un'unità di ricerca commerciale indipendente all'interno dell'Harvard Business Review Group che conduce ricerche e analisi comparative su importanti sfide di gestione e opportunità commerciali emergenti. Ogni report viene pubblicato sulla base dei risultati di ricerche e analisi quantitative e/o qualitative originali, al fine di fornire informazioni di business intelligence e sulla visione di persone parigrado appartenenti a gruppi dirigenziali aziendali. I sondaggi quantitativi vengono condotti con l'HBR Advisory Council, il comitato di ricerca globale di HBR; la ricerca qualitativa viene condotta con dirigenti aziendali senior ed esperti in materia all'interno e all'esterno della comunità degli autori di *Harvard Business Review*. Per maggiori informazioni, inviaci un'e-mail all'indirizzo hbranalyticservices@hbr.org.

hbr.org/hbr-analytic-services